

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

NOTA SOVIETICA ALLE POTENZE OCCIDENTALI

## L'URSS pronta a negoziati per il trattato di pace austriaco

Il governo sovietico chiede l'abbandono dell'illegale progetto di «trattato breve»

VIENNA, 31. — Il governo sovietico ha indirizzato ai governi delle tre potenze occidentali una nuova nota, nella quale propone la ripresa dei negoziati per il trattato austriaco sulla base della rinuncia, da parte delle stesse potenze, all'illegale progetto di «trattato breve».

La nota sovietica al governo francese (le note indirizzate agli Stati Uniti e all'Inghilterra sono di eguale contenuto) dichiara: «Il Ministero degli Affari Esteri dell'URSS ha ricevuto con soddisfazione il ricevimento della nota del Governo francese, datata il 13 luglio di quest'anno, riguardante il trattato austriaco, ritenendo necessaria dichiarare quanto segue:»

«Si può desumere dalla precedente nota che il governo di Francia come i governi degli Stati Uniti e dell'Inghilterra continuano ad aderire al progetto del cosiddetto «trattato breve» che si hanno proposto il 30 marzo del 1952. Questo trattato, come già il governo sovietico ha ripetutamente dichiarato, non è conforme alle decisioni di Potsdam delle quattro potenze a proposito dell'Austria, ed è contrario a importanti decisioni sui problemi politici-economici riguardanti l'Austria che sono state concordate dalla Conferenza di Parigi dai ministri degli Esteri di Francia, degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e dell'URSS il 19 giugno 1949. Esso perciò viola l'impegno assunto dagli interessi dell'Unione Sovietica. Non può facilitare il ristabilimento di un genuino Stato austriaco, indipendente e democratico. Questo progetto di «trattato breve» è stato abbinato dai suoi autori, i governi degli Stati Uniti e dell'Inghilterra, alla partecipazione dell'URSS, per essere sostituito al progetto di trattato di Stato che fu concordato dalle quattro potenze.»

«Nelle sue note del 14 agosto e del 7 settembre del 1952 e del 27 gennaio di quest'anno, il governo sovietico, desiderando accelerare il completamento di un progetto di trattato di Stato con l'Austria, considerava necessario accettare preliminarmente insieme ai governi di Francia, degli Stati Uniti e dell'Inghilterra, le sue proposte di eliminare le loro proposte del cosiddetto «trattato breve» per l'Austria. Il governo sovietico, però, non ha ricevuto alcuna risposta dal governo di Francia, come pure dai governi degli Stati Uniti e dell'Inghilterra sulla loro decisione di recedere dal progetto di

«trattato abbreviato». «Il ritiro del «trattato abbreviato», elaborato dalle tre potenze senza la partecipazione dell'URSS nel tentativo di sostituirlo al progetto di trattato di Stato che era stato concordato precedentemente tra le quattro potenze in tutti i suoi articoli, renderebbe possibile alle quattro potenze di prendere in esame il progetto di Stato con l'Austria con l'intenzione di raggiungere un accordo sui problemi non risolti connessi alla conclusione di questo trattato.»

**Commenti inglesi**

LONDRA, 31. (L. T.). — L'accoglienza che il Foreign Office ha riservato alle iniziative sovietiche per l'Austria ha rivelato imbarazzo e perplessità.

Il portavoce non ha nascosto che la decisione dell'URSS di sollevare il governo austriaco dal peso delle spese di occupazione pone la Gran Bretagna e la Francia, che ancora esigono il rimborsamento, in una situazione difficile, e che il gesto amichevole dell'URSS è stato quindi commentato unicamente da questo punto di vista. D'altra parte, le prospettive che la nota sovietica ha aperto al governo di Vienna, offrendo a questa la possibilità di attuare una politica estera indipendente e di facilitare la stipulazione del trattato di Stato, sono state accolte con estrema riserva, non priva di preoccupazione.

Non è sfuggita a Londra la crescente tendenza di influenti ambienti governativi austriaci ad assumere posizioni di neutralità fra l'URSS e le potenze occidentali, tendenza confermata da un recente discorso di Grueber; ed il passo sovietico — affermando alcuni osservatori — rafforzerà indubbiamente la

## Rubati i gioielli della corona di Prussia

Vane ricerche della polizia in tutto il paese dopo l'audace colpo ladresco

HECHINGEN (Germania), 31. — Ignoti ladri sono penetrati nel Museo degli Hohenzollern durante la scorsa notte ed hanno trafugato la maggior parte dei gioielli appartenenti alla corona prussiana.

Il valore dei gioielli ammonta a circa un milione di marchi. Risultano rubati: lo Ordine Malesse con la croce con brillanti, la Stella dell'Aquila Nera, la Gran Croce bulgara con corona e stella con brillanti, il bastone di maresciallo di campo prussiano con rubini e brillanti, il bracciale col ritratto dell'imperatore Guglielmo I e i suoi sette figli, con brillanti, regalo di battesimo al principe Guglielmo di Prussia (diventato poi il Kaiser Guglielmo II) della regina Vittoria d'Inghilterra consistente in un servizio di cuccchiaini d'oro, il bracciale col ritratto della regina Luisa Vittoria d'Inghilterra, il medaglione con ritratto dell'imperatore Guglielmo II e della imperatrice Augusta Vittoria con perle, sei tabacchiere di Federico il Grande tempestate di brillanti, massiccio pial-

GRAVE SITUAZIONE ECONOMICA NEI SETTORI OCCIDENTALI

## disoccupati di Berlino - ovest manifestano chiedendo viveri

I sindacati di Bonn invitano gli elettori a votare contro il governo che ignora i problemi dei lavoratori

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

BERLINO, 31. — La direzione dei sindacati della Germania occidentale, uscendo dall'immobilismo politico che l'aveva finora frenata, ha pubblicato un appello all'elettore, nel quale afferma che «chi vuole la pace politica e la libertà e l'unità; chi non vuole che si abbattano di nuovo su di noi il dispotismo e la guerra, il terrore e le notti di bombardamento, deve utilizzare il suo voto per eleggere il Parlamento migliore e contribuire a sbarrare la porta a quelle forze che vogliono far precipitare una seconda volta il popolo tedesco in disastri». L'appello invita poi l'elettore a dare il suo suffragio a coloro che sono membri dei sindacati o ne appoggiano le rivendicazioni, ed accusa il governo di essere stato insensibile alle richieste ed alla tragedia di oltre un milione di disoccupati, di centinaia di migliaia di disoccupati parziali e di milioni di senza tetto.

Questa presa di posizione ha avuto eco vastissima, ed è la prima volta che si registra, da parte dei sindacati, un atteggiamento così energico.

Adenauer ha reagito stizzito, parlando di «una campagna di spudorate calunnie». Sullo stesso tono reagisce la stampa governativa, compiendo perfettamente il suo dovere di indirettamente un colpo mortale al cavallo di battaglia della propaganda elettorale di Adenauer — la battaglia dei viveri scatenata a Berlino — confermando parole per parola le accuse formulate da Molotov e dall'alto commissario sovietico in Germania, e l'altro ieri da Grotewohl, quando, nel suo discorso alla Camera, ha promesso di rivedere l'invito agli Stati Uniti di distribuire quegli aiuti ai 250 mila disoccupati di Berlino ovest.

Ancora ieri sera, migliaia di senza lavoro sono scesi in piazza nel settore occidentale per chiedere che vengano consegnate loro quelle quattro scatole di latte condensato, quel chilo di farina, quel chilo di legumi secchi, quel pacchetto di grasso fuso. Ma la loro rivendicazione è rimasta finora senza successo.

Il «cristiano» Adenauer, tutto preso dalla sua speculazione elettorale, non ha tempo per pensare a coloro che veramente hanno bisogno di un aiuto che valga almeno ad allontanare per un giorno o due la fame padrona ormai da anni della loro tavola. Se per i disoccupati la si-

## PROSSIMO IL RIMPATRIO DEI PRIMI PRIGIONIERI AMERICANI

## Brindisi alla pace e all'amicizia dei popoli nei campi di prigionia della Corea del nord

Tre riunioni delle commissioni incaricate dell'applicazione dell'armistizio - Altre violazioni aeree americane - Una mozione laburista per l'ammissione della Cina alle Nazioni Unite

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**

KAESONG, 31. — Si sono tenute oggi tre riunioni per discutere l'armistizio: la prima riunione quella della commissione militare mista si è iniziata alle 11 ore locali, mentre alle 14 si è riunita la commissione incaricata di studiare le misure da adottare per facilitare il compito della commissione neutrale di controllo. Alle 15 si sono riuniti i gruppi incaricati di studiare la sistemazione dei prigionieri di guerra e la delimitazione della zona smilitarizzata. Si è anche annunciata per dopodomani la prima seduta del gruppo della Croce Rossa.

Al termine della riunione della commissione mista durata quasi due ore, si è appreso che i rappre-

sentanti della parte cino-coreana hanno denunciato altre violazioni dello spazio aereo della zona smilitarizzata. I delegati americani non hanno replicato nulla, confermando, solamente, che sarà aperta un'inchiesta. Nel primo cinque giorni gli americani si sono già resi colpevoli di ben quindici violazioni dei termini armistiziali.

Lungo tutto il fronte è sembrato oggi il più completo silenzio: i quattro chilometri della terra di nessuno smorzano i rumori, i suoni e i canti provenienti dalle opposte parti.

Nel campo di prigionia della Repubblica popolare i prigionieri americani si preparano alla partenza. Il primo convoglio partirà presto dal campo di Pyoktong sulle rive dello Yalu.

Ieri sera i prigionieri ame-

ricani e inglesi di questo campo hanno organizzato il pranzo d'addio. Nei grandi refettori sono state imbandite lunghe tavole. E' stato servito un buon pranzo, allegretto da bevande copiosissime: bevande tradizionali per i gusti anglosassoni. Bicchieri e tazze colme di birra e di ghiacciato si son levate a salutare la pace. Volontari



Kim Ir Sen

## La mozione laburista

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

LONDRA, 31. — «La Gran Bretagna ammonisce gli Stati Uniti»: con questo titolo su tutta la pagina, il popolare Daily Mirror presentava sabato la mozione di inglesi ad appoggiare l'ammissione del governo popolare cinese tra le Nazioni Unite. La mozione sollecita anche l'apertura di negoziati per una durevole pace con la Cina, la piena ripresa dei traffici commerciali con il governo di Pechino ed un accordo internazionale per l'attuazione, in quella regione di una politica la quale sia capace di dare lavoro ad una nuova era di pace.

LUCA TRIVISANI

## Grande assemblea a Mosca per il cinquantenario del P.C.U.S.

Un discorso di Pospelov - Il messaggio del P. C. della Cina

MOSCA, 31. — In occasione del cinquantenario del PCUS si è svolta ieri a Mosca, nella Casa dei Sindacati, una grande assemblea.

Al comitato di direzione ha parlato Pospelov, membro della segreteria del CC del PCUS, esaltando il ruolo del Partito, forte dei suoi sei milioni di iscritti, educati alla scuola di Lenin e di Stalin, quale forza dirigente della società sovietica.

E' seguita una discussione sui problemi del Partito, nel corso della quale vari oratori hanno sottolineato la necessità di un livello ideologico dei militanti. E' stata poi votata una mozione che riafferma la fiducia del Partito nel Comitato centrale e il suo impegno di operare per la creazione del comunismo.

In occasione del cinquantenario, i giornali pubblicano articoli di scienziati, scrittori, poeti, operai e contadini sovietici sul ruolo dirigente e di guida del Partito comunista nell'edificazione della società socialista, nella lotta per l'edificazione comunista.

La stampa sovietica pubblica intanto oggi il messaggio inviato dal CC del Partito comunista cinese al CC del PCUS.

«Il Partito comunista dell'Unione Sovietica — dice tra l'altro il messaggio — è diventato il più potente centro di guida e di ispirazione di tutti i paesi nella loro lotta per la pace, la democrazia e il progresso, contro la guerra e la reazione.

«Il Partito comunista di Cina è stato fondato e sviluppato sull'esempio del Partito comunista dell'Unione Sovietica. La vittoria della Rivoluzione popolare di Cina e lo sviluppo della Repubblica popolare cinese sono inseparabilmente collegati con l'aiuto del Partito comunista dell'Unione Sovietica, dal governo sovietico e dal popolo sovietico. Il Partito comunista di Cina comprende bene la grande importanza della stretta unità e solidarietà del popolo sovietico e cinese, per l'Unione Sovietica, per la Ci-

no operaio socialdemocratico russo e all'opera di Lenin per la fondazione di un partito marxista della classe operaia.

Dall'alba fino a notte inoltrata si succedono nelle sale i discorsi dei visitatori giunti dalle più lontane repubbliche cinesi e soldati coreani hanno bevuto insieme ai prigionieri, viviva la pace! Lunghi applausi hanno salutato i nomi dei più tenaci e intrepidi combattenti per la pace di Corea.

Quando la notte è scesa i prigionieri e i soldati cino-coreani sono corsi a bagnarsi nelle acque fresche dello Yalu, trovando così refrigerio dopo una giornata torrida.

RICCARDO LONGONE

## De Gasperi si è lamentato del ritardo delle provocazioni di giugno a Berlino

Rimbrotto ad Adenauer - Il capo clericale ha dichiarato che se i fatti di Berlino fossero avvenuti prima del 7 giugno la DC non sarebbe stata sconfitta

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

BERLINO, 31. — Per la prima volta in tanti anni, De Gasperi ed Adenauer hanno avuto un diverbio. Il motivo è stato fornito dagli avvenimenti di Berlino, e più precisamente dalla data in cui si sono svolti, in quanto l'ex primo ministro italiano ha rinfacciato al cancelliere tedesco di essere stato imprevidente nella sua scelta e di non averla anticipata al punto che bastava per dare alla D.C. italiana un valido argomento propagandistico dell'ultima ora.

L'annuncio di questo rimbrotto è stato dato dallo stesso Adenauer in un discorso al congresso dei D.C. renani, dove ha rivelato che l'ex primo ministro italiano gli aveva dichiarato che se i fatti di Berlino fossero avvenuti una decina di giorni prima, egli sarebbe riuscito ad ottenere un trionfo elettorale.

Questo episodio ha un duplice interesse: conferma, ancora una volta che è stato Adenauer il provocatore del 17 giugno, e svela il disperato tentativo del cancelliere di far credere che la sconfitta del suo collega italiano sia dovuta solo a cause passeggerie e non ad una trasformazione operata nella opinione pubblica italiana.

Il motivo di questo tentativo è troppo evidente per non essere visto, e le scatole di latte, il chilo di farina, il pacchetto di grasso fuso, un dialogo artefatto e non quindi sufficienti a dissipare le conseguenze della duplice caduta di De Gasperi nello spazio di un mese.

Tutti, sia come ora, ormai conto che il trattato sull'esercito europeo è finito in pur-

## E' morto il senatore Taft

Il leader repubblicano è deceduto in una clinica di New York dopo lunga malattia



Il senatore Taft

NEW YORK, 31. — Il senatore Robert Taft è deceduto oggi nella clinica di New York dove era ricoverato da alcune settimane.

Robert Alphonso Taft era nato a Cincinnati (Ohio) l'8 settembre 1889. Suo padre era William Howard Taft, ex presidente degli Stati Uniti e governatore delle Filippine.

Entrato ben presto nelle file del Partito repubblicano, Taft ne guidò l'ala più retriva e conservatrice, opponendosi aspramente alla politica estera di Roosevelt, all'alleanza antifascista delle grandi potenze e alla collaborazione tra di esse in seno all'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Richiamandosi alla tradizione «isolationista» del partito, votò più tardi contro il piano Marshall e contro il patto atlantico, opponendo a queste iniziative del governo Truman la tesi di una concentrazione di potenza militare aerea navale da parte degli Stati Uniti e di limitati impegni con i satelliti. Ancora nel maggio di que-

## L'Italia ha bocciato un ministro americano

La caduta di De Gasperi non è che un'altra prova del fatto che le orgogliose raze umane si rifiutano di dipendere da altri Paesi

«La caduta di De Gasperi non è che un'altra prova del fatto che le orgogliose raze umane si rifiutano di dipendere da altri Paesi. Gli Stati Uniti hanno bisogno di rivedere la loro politica di acquisiti di amici col denaro e di ricerca del rispetto in altri Paesi per mezzo di elemosine.»

«De Gasperi è stato sconfitto perché veniva considerato favorevole all'America. Gli italiani, in una riascelta di nazionalismo, preferiscono credere che il capo del loro governo sia sempre e per ogni scopo favorevole all'Italia.»

(Dal «Daily Mirror» di New York, 31 luglio 1953).

## Smarriti nel deserto muoiono per la sete

BAGDAD, 31. — Una orribile morte hanno fatto nel deserto al confine tra l'Iraq e il principato del Kuwait, undici iracheni i quali viaggiavano a bordo di un autobus il cui guidatore ha smarrito la strada.

Privi di acqua, gli infelici sono morti di sete. Pattuglie della polizia hanno rinvenuto i loro corpi dopo alcuni giorni.

**Arrestato in Egitto l'hitleriano Remer**

IL CAIRO, 31. — Otto Remer, l'uomo che repressi il complotto contro Hitler nel 1944, è stato arrestato a Helipolis all'inizio di questa settimana per aver disturba-

to «la quiete pubblica». La autorità egiziane hanno confermato che Remer si trovava sotto sorveglianza per essere entrato in Egitto senza documenti in regola. A causa dell'irregolarità della sua posizione, le autorità egiziane lo misero sotto sorveglianza in attesa di chiarire il caso. Pare che Remer volesse recarsi in Spagna nell'America del Sud.

Nel frattempo fu invitato a rimanere presso una casa a Helipolis.

La settimana scorsa si recò con un amico, il cui nome non viene precisato, in un locale pubblico di Helipolis e, secondo la versione fornita dalle stesse fonti, bevve parecchio finché nacque una discussione.

## Replica dell'URSS alla Turchia

MOSCA, 1. — Il Governo dell'Unione Sovietica ha risposto ieri la propria risposta alla nota della Turchia. La nota sovietica alla Turchia è la risposta del governo dell'URSS alla nota del governo turco relativa alla richiesta di spiegazioni sovietiche sulla frequente presenza di squadre navali americane e britanniche nei porti turchi.

## Protesta in Francia contro i poteri speciali

Fittizie e demagogiche misure di Laniel sui prezzi

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

PARIGI, 31. — Lotta a fondo contro il rialzo dei prezzi: da tre giorni negli ambienti governativi francesi non si parla d'altro. Riunioni e assemblee generali si susseguono nei vari ministeri. Lo stesso presidente del Consiglio ha ricevuto ieri l'altro i superprefetti e gli ispettori generali alle intendenze del governo, e ha dato loro ordini tassativi. Da parte sua il ministro Faure cerca di addomesticare la stampa che infatti ha risposto assai docilmente finora: tutti i giornali di destra e quelli influenzati dal governo, hanno presentato le iniziative e le chiacchierate del ministro con grossi titoli: «Prezzi bloccati»; «La stabilità sarà mantenuta»; «Offensiva contro il rialzo»; I prezzi, si dice più, sono diminuiti all'ingrosso dell'8%, mentre al minuto non si è registrata una flessione corrispondente.

A questi argomenti ricorre il governo, utilizzando i suoi poteri speciali, per crearsi intorno un'atmosfera di popo-

larietà. Ma cosa ne pensa poi l'opinione generale del paese? Vecchia canzone, ha detto qualcuno. Non è infatti la prima volta che si parla di ribasso. Ne parlò Moch nel 1947. Ne parlò Schuman nel 1948. Ne parlò Bidault nel 1947, quando disse: «Il programma è contenuto in una sola parola: stabilizzazione». Poi, di anno in anno, si ripeté la stessa soffiata sino al novembre 1949, quando Bidault promise: «Non ci sarà aumento di tariffe», sino al marzo 1952 quando Pinay affermò: «Obiettivo numero uno: il ribasso dei prezzi», sino all'aprile recente settembre 1952, quando la stessa stampa affermò ancora ostentatamente: «Il governo adotta severe misure anti-rialzo».

Non è dunque la prima volta che viene lanciata una campagna simile. Ciononostante i prezzi hanno continuato a salire. Lo stesso, la loro indisturbata ascesa, a tale punto che attualmente il potere di acquisto del lavoratore francese si mantiene sul 48% rispetto al 1913.

Ci si può chiedere allora cosa si nasconde dietro tanto rumore. Lo dice la stessa stampa governativa: evitare che l'indice del costo della vita raggiunga il livello 149,1, come fu il caso nel 1927, e così evitato il rischio di un rialzo della scala mobile. Il governo si preoccupa in altri termini di mantenere i salari al loro attuale livello.

Il Parlamento lascia al ministro delle finanze due mesi per agire. Ma, mentre tanti parlano di bloccare i prezzi, fittizie anti-rialzo, si parla di aumenti da ogni parte: recenti decreti aumentano benzina, petrolio, aperitivi, bevande alcoliche, e intanto si parla di bloccare i prezzi. Evidentemente le tariffe dei trasporti urbani, metro e autobus, la tassa per le audizioni radiofoniche, ecc.

Si sa bene a che cosa portano queste misure a sfondo demagogico, specialmente se si parla di bloccare i prezzi, proprio contro i poteri speciali e contro le loro inevitabili conseguenze si accentua la resistenza di larghi strati sociali. Il 4 agosto, una grande giornata di azione contro i poteri speciali del governo verrà organizzata dai dipendenti pubblici, impiegati e funzionari, e dai personale ospedaliero. Sono queste le categorie che più immediatamente vedono messe in pericolo le loro conquiste sociali.

La grande manifestazione anti-governativa dei pubblici dipendenti, che prevederà tra l'altro sospensioni di lavoro, è organizzata in forma unitaria dalla CGT e dalla Confederazione dei lavoratori cristiani.

## Annegati in un canale di cassette viaggiatori

CORNWALL, 31. — 17 persone sono annegate quando un autobus in servizio fra Toronto e Montreal si è scontrato con un autocarro ed ambedue i veicoli sono precipitati in un canale che corre lungo l'autostrada.

Secondo le prime notizie 16 passeggeri si sono salvati. Cinque cadaveri sono stati già recuperati.

**PIETRO INGRAMA - direttore**  
Giorgio Calzani - vice direttore  
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.  
Via IV Novembre, 140